

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile

MOPR - inquadramento topografico



Note: Il MOPR è stato ottenuto a partire da un buffer pari a 500m dall'area di intervento.

Tipo opera:
strada [SS, SP, SC, viabilità urbana]
Fase di Progetto: fattibilità
Enti MIC: S239-SABAP FVG
Funzionario responsabile: {Di Tonto, Serena}
Responsabile dei contenuti: Oriolo, Flaviana
Responsabile compilazione: Oriolo, Flaviana
Data: 07 gennaio 2026

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

La descrizione delle opere si basa sulla "Relazione Generale ed illustrativa e cronoprogramma fasi attuative" emessa nel mese di dicembre 2025 del Progetto di fattibilità tecnico economica intitolato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile" (CUP: E15F23000070006). Il progetto prevede la realizzazione di un percorso promiscuo ciclabile e pedonale riservato, il cui tracciato sarà ricavato da terreni privati lungo la corsia sud della strada provinciale SP6 o via del Sile. Il percorso, della larghezza di 2.60 m, avrà uno sviluppo lineare di 950 m a partire dalla rotatoria di Rauscedo (precisamente dal civico 19 di via del Sile) fino all'incrocio con via Balin, poco a est della chiesa di San Nicolò e del vicino cimitero. La pista sarà pavimentata con nastro in conglomerato bituminoso semiaperto di 6 cm di spessore, su sottofondo in misto granulare stabilizzato di 10 cm, con cassonetto costituito da materiale arido ricciato. Nel primo tratto presso Rauscedo sarà necessario il tombinamento del fosso per circa 40 m, poi, per un tratto di circa 130 m, verrà demolita la canaletta consortile in calcestruzzo e sostituita con tubo interrato in cls DN60. Per l'attraversamento del canale San Giorgio si prevede la realizzazione di una passerella metallica e in generale, ove necessario, saranno realizzate o ricostruite le recinzioni a confine con le proprietà private. Le opere comporteranno infine lo spostamento di pali della pubblica illuminazione ricadenti nel tracciato di progetto in prossimità della rotatoria di Rauscedo.

Si fornisce una sintesi dei lavori in sedime (per gli interventi previsti nelle sezioni da 01 a 04 cf. elaborato 2203P_TA08_R0-sezioni, visualizzazione punti sezioni in 2203P_TA06.1_R0-progetto200, 2203P_TA06.2_R0-progetto200, 2203P_TA06.3_R0-progetto200, 2203P_TA06.4_R0-progetto200):

- pista ciclabile: profondità media di scavo fino a 40 cm dal piano di calpestio per una lunghezza di circa 900 m;
- tubazione Ø80: scavo fino alla profondità di profondità 150/160 cm per una lunghezza di circa 900 m;
- plinti pali illuminazione: si prevede la messa in opera di 15 pali per l'illuminazione con scavi in sedime fino alla profondità di 100 cm;
- caviodotto illuminazione: gli scavi in sedime sono previsti fino alla profondità di 80/100 cm per una lunghezza 350 m;
- caviodotto telecom: gli scavi in sedime sono previsti fino alla profondità di 80/100 cm per una lunghezza 270 m;
- recinzioni e manufatti di contenimento: scavi in sedime fino alla profondità di 50/60 cm per una lunghezza 120,00 m;
- passerella: per le spallette delle fondazioni, della larghezza di 500 cm, si prevede di raggiungere la profondità di 150/160 cm; il manufatto poggierà su n. 8 pali di fondazione infissi fino alla profondità 700 cm
- tombamento tratti canaletta consortile: per una lunghezza 112,00 m fino alla profondità 120 cm circa.
- aiuole spartitraffico: gli scavi raggiungeranno la quota di 40 cm dal piano di calpestio per una lunghezza 900,00 m.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Frasine Matteo, Alluvioni, bonifiche e viabilità romana nel Friuli occidentale, nuovi dati per la ricostruzione del paesaggio antico, in Paesaggi in movimento. Ricerche dedicate a Guido Rosada, a cura di J. Turchetto, M. Asolati, Padova, 2017, pp. 165-174; Luchini, Luchino., Memorie storiche e cronache recenti. San Giorgio della Richinvelda e Frazioni del Comune, Portogruaro, 1968; Luchini, Luchino, Come le due frazioni di Rauscedo e Domanins si sono difese dalle furie del torrente Meduna, in linerari, 29, 1975; Luchini, Luchini, La Pieve di San Giorgio della Richinvelda (Plebs Cosa), Pordenone, 1980; San Giorgio della Richinvelda, un comune e la sua gente. Storia-arte-cultura, a cura di L. Luchini, San Giorgio della Richinvelda, 1993; von Zack, Anton, Kriegskarte. Das Herzogtum Venedig auf der Karte Antons von Zack, Treviso, 2005.

CARATTERI AMBIENTALI

Geomorfologia

L'ambito comunale di San Giorgio della Richinvelda ricade nell'alta pianura pordenonese in un settore compreso tra il Torrente Meduna e il Fiume Tagliamento. L'area rientra nel Foglio 065 "Maniago", che considera un segmento di territorio la cui evoluzione geologica risulta ben definita a partire dall'ultimo Massimo Glaciale (Last Glacial maximum o LGM). Buona parte dei corpi sedimentari quaternari affioranti si è formata alla fine del Pleistocene superiore, caratterizzato dalle espansioni glaciali successe all'interno della valle del Tagliamento: come noto, queste ultime hanno portato alla costruzione dell'anfiteatro morenico e della relativa pianura pedemorenica. La fase postglaciale, conseguente al ritiro definitivo dei ghiacciai, ha determinato l'assetto geologico e geomorfologico attuale.

Per approfondimenti si rimanda alla Relazione Geologica allegata al presente Progetto. Si ritiene utile riportare un capoverso dell'elaborato, che inquadra la piana della Richinvelda: "La morfologia è determinata in parte dal conoide eopostglaciale del Meduna (depositi spinti verso est dal Torrente Cellina), ed in parte dalle alluvioni occidentali del Tagliamento che hanno eroso l'unglia del conoide, fenomeno evidenziato dal tratto residuale del terrazzamento che da Provesano arriva ad Aurava".

Caratteri ambientali attuali

Il territorio è caratterizzato da morfologia piana con terreno ghiaioso di origine alluvionale, che è stata sottoposto a bonifica per rendere agevole lo sfruttamento agricolo, dedicato in particolare alla coltivazione di vigneti e frutteti. Sul Tagliamento gravitano le frazioni di Provesano, Cosa, Pozzo e Aurava, mentre la storia di Rauscedo e Domanins è stata condizionata nel tempo dalle piene del Torrente Meduna, documentate dalle fonti già di età medievale.

Caratteri ambientali storici

Ricca è la serie di fonti documentarie che raccontano la storia di questo settore di territorio compreso tra il Tagliamento e il Meduna. La configurazione di età medievale si è ben conservata fino ai giorni nostri all'interno di una rete itineraria ben sviluppata destinata al raccordo delle varie "ville". La pieve di San Giorgio è attestata già nel X secolo e comprese originariamente le chiese di San Martino al Tagliamento, con Arzenutto e Postoniccio, di Valvasone, Arzene, Barbeano, Gradisca, Provesano, Pozzo, Cosa, Aurava, Domanins e Rauscedo.

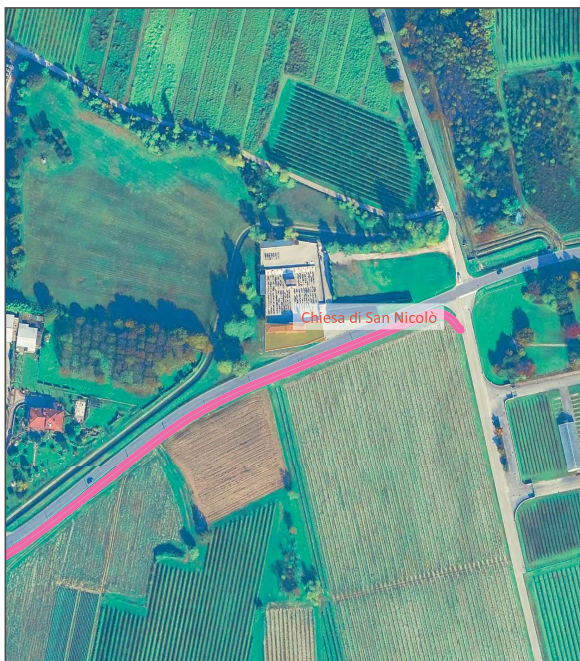
Sintesi storico archeologica

L'ambito territoriale di San Giorgio della Richinvelda è stato oggetto di ricerche sistematiche effettuate in occasione della Carta Archeologica Regionale, redatta nei primi anni '90 del secolo scorso. In quella occasione furono censite due unità archeologiche (UA San Giorgio della Richinvelda 01-02), databili rispettivamente all'età protostorica e all'età romana. Nel tempo il quadro si è arricchito di nuove evidenze, che offrono nel complesso preziosi spunti per la restituzione delle dinamiche insediative fino all'età medievale, quando è documentata l'esistenza di un sistema strutturato di villaggi al quale fa riferimento una nutrita serie di fonti documentarie. La Pieve di San Giorgio, denominata in età medievale avanzata Pieve di Cosa, costituì una delle più antiche circoscrizioni ecclesiastiche del Friuli e rappresentò una grande unità territoriale formata da numerose "ville". Gli studi di ambito locale possono contare sui lavori di L. Luchini, che ha valorizzato la documentazione inedita per far emergere la storia dei luoghi. Nel suo lavoro del 1968 lo studioso introduce il territorio con queste parole: "Il territorio di S. Giorgio era abitato fin dai tempi di Roma ed era percorso dalla strada romana chiamata Germanica o Giulia. Nella zona si trovarono tegole e vasi di terracotta appartenenti, senza dubbio, a quell'epoca. I campi e le praterie circostanti furono teatro di antiche e sanguinose battaglie ai tempi dei romani, dei barbari e dei patriarchi. Nel terreno si trovano tuttora ossa di uomini e di cavalli, utensili guerreschi, pugnali, finimenti di vagine e bardature in metalli diversi. Si rinvennero urne sepolcrali colli vasi lacrimatori, oboli ecc. Nella prateria detta «dei turchi» si riscontrava fino a pochi anni fa, un rialzo di terra evidentemente artificiale ad uso di trincea e con struttura e forma, se non le dimensioni, del vallo o castello preromano. Esiste poi, in un prato di proprietà dei Pecile, a quasi un km. di distanza da questa prateria, una collinetta alta circa 6 m che, probabilmente non è altro che una tomba preistorica". L'ultimo passo fa riferimento alla collinetta con base ellissoidale e sagoma troncoconica esistente vicino a un'ansa della Rupa, subito a sud di via della Colonia presso San Giorgio (distanza di quasi 2 km dalle opere in progetto): sebbene in assenza di dati derivati da indagini archeologiche, per assetto morfologico la collinetta viene identificata dagli studi con una probabile tomba a tumulo di età protostorica.

Anche le evidenze di età romana ricadono al di fuori del buffer di 500 m rispetto ai lavori. Esse si inseriscono nelle maglie dell'approntamento fondiario di Concordia e la loro dislocazione fa intuire una trama di percorsi, tra i quali un ruolo importante svolse la via convenzionalmente denominata Giulia, diretta da Concordia al Norico, il cui tracciato non è stato ancora identificato in maniera puntuale. Per la sua forte valenza archeologica si ricorda il comparto agricolo gravitante su via Monte Rest, a nord di via della Colonia: qui recenti indagini condotte nell'ambito della conformazione del PRGC al PPR FVG hanno rilevato un fitto ed esteso affioramento di frammenti di laterizi, che si situa a est di una massicciata stradale rilevata in occasione di lavori di bonifica tra il 2013 e il 2014 (FRASSINE 2017). Le realtà di età medievale costituiscono importanti tasselli di un quadro insediativo complesso, strutturato in tanti nuclei demici, ciascuno dotato di proprio edificio di culto dipendente dalla Pieve di San Giorgio. Rimane ancora ben conservata nell'assetto odierno la trama itineraria storica, che in un caso perpetua un allineamento nel senso dei cardini della centuriazione di Concordia (strada San Giorgio-Aurava). Le fonti documentarie menzionano la pieve già nel X secolo: oltre alla chiesa di San Giorgio, essa comprese originariamente quelle di San Martino al Tagliamento, con Arzenutto e Postoniccio, di Valvasone, Arzene, Barbeano, Gradisca, Provesano, Pozzo, Cosa, Aurava, Domanins e Rauscedo. In prossimità del tracciato in progetto ricade la Chiesa di San Nicolò vescovo detta del Beato Bertrando, la cui fase di impianto viene per lo più collocata nel XIII secolo (MOST 01). Come noto, nella piana della Richinvelda avvenne l'agguato a Bertrando di San Geniès, patriarca d'Aquileia dal 1334 per nomina di Giovanni XXII. Dirigendosi da Sacile verso Udine, il patriarca fu assalito il 6 giugno del 1350 nelle vicinanze della chiesa della Richinvelda dalle truppe dei feudatari nemici guidati da Enrico di Spiilimbergo.



0 500 1.000 m



0 50 100 150 200 m

Regione Friuli - Venezia Giulia Provincia di PN Comune di San Giorgio della Richinvelda

Committente: Comune di San Giorgio della Richinvelda

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile

Catalogo MOSI: sito Chiesa di San Nicolò; ID: 01 - (cod. prog. B6EAEAF6EB)

Localizzazione: San Giorgio della Richinvelda (PN) - via del Sile tra i centri di San Giorgio e Rauscedo

Definizione e cronologia: strutture per il culto - {edificio di culto} / {18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300)} -

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50

Potenziale /sintesi: potenziale alto

Rischio / sintesi: rischio basso

Affidabilità: ottima - Potenziale / Valutazione del rischio relativo all'opera in progetto:

-

- La documentazione a disposizione testimonia l'alto potenziale archeologico dell'area occupata dalla chiesa di San Nicolò vescovo, edificata in età medievale nella piana della Richinvelda tra i centri di San Giorgio e Rauscedo.

-

Descrizione:

La piana della Richinvelda è nota per essere stata il luogo dell'agguato teso il 6 giugno del 1350 a Bertrando di San Geniès, patriarca d'Aquileia dal 1334, per mano di un gruppo di feudatari nemici guidati da Enrico di Spilimbergo. E. Martin delinea nel suo saggio del 2014 il contesto storico in cui avvenne lo scontro, che fu descritto nel 1351 dal notaio Ettore de Miulitis, personaggio al seguito di Bertrando: dirigendosi da Sacile verso Udine e dopo aver attraversato le ghiaie del Cellina, il patriarca fu assalito nei pressi della chiesa della Richinvelda dalle truppe dei nobili ribelli.

La bibliografia riporta date discordanti per quanto riguarda la fondazione della chiesa intitolata a San Nicolò vescovo: lo studioso locale L. Luchini accenna al X secolo mentre altre fonti rimandano per lo più al XIII secolo sottolineando la funzione di assistenza ai pellegrini e ai bisognosi. Nella prima fase edilizia l'edificio si componeva di un atrio, di un'aula rettangolare con abside semicircolare ma nel corso del tempo sono documentati rifacimenti e ampliamenti.

La chiesa di San Nicolò vescovo detta del Beato Bertrando è segnalata nel PPR FVG come polo di livello 4.

Interpretazione del sito:

Le fonti documentarie valorizzate dalla bibliografia raccontano la storia edilizia della chiesa di San Nicolò vescovo, detta del Beato Bertrando per il noto episodio accaduto nel 1350 nelle sue vicinanze. L'edificio di culto sorse nella piana della Richinvelda con funzioni di assistenza ai pellegrini e ai bisognosi.

Riferimenti bibliografici:

Le chiese di S. Giorgio della Richinvelda, a cura di D. Cecutti, Udine, 2007; Martin, Erica, Perire di spada: ipotesi sulla morte del patriarca Bertrando di Saint-Geniès alla luce delle tecniche di combattimento nel Friuli trecentesco, in Ce fastu?, 90, 2014, pp. 119-132; Oriolo, Flaviana Scheda SGDR_10, in Schede aree a rischio/potenziale archeologico nell'ambito della conformazione del PRGC di San Giorgio della Richinvelda al PPR FVG.

Funzionario responsabile: Di Tonto, Serena
 Responsabile contenuti: SABAP FVG Oriolo, Flaviana
 Responsabile redazione: Oriolo, Flaviana
 Anno di redazione: 2026

MAPPA ESTENSIONE TOTALE DELLE RICOGNIZIONI SUL TERRENO



Data ricognizione: 07 gennaio 2026

Denominazione: B6EAEAF6EB

Comune: San Giorgio della Richinvelda

Tipo di contesto: contesto rurale

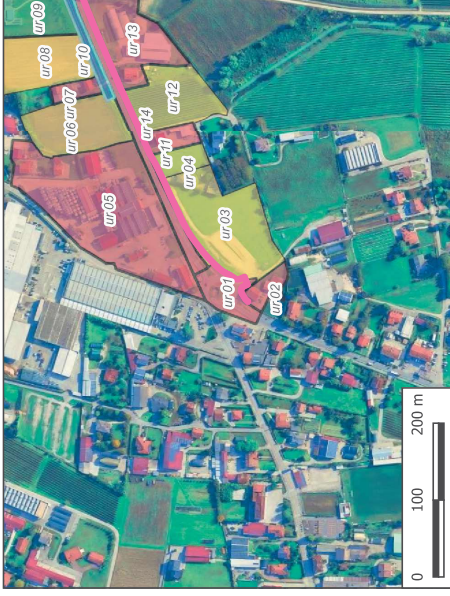
Data compilazione: 07 gennaio 2026

Nome del compilatore: Oriolo, Flaviana
Funzionario responsabile: Di Tonto, Serena

area dell'intervento
— tracciato ciclabile
■ Ricognizioni areale

NOTE: La campagna di ricognizioni di superficie ha interessato l'intero tratto dove è prevista la realizzazione del percorso ciclopedonale, con un ampliamento rilevante sia a nord che a sud della SP 6. Sono state identificate 20 unità di ricognizioni comprendenti appezzamenti agricoli, zone edificate con annesso aree verdi e zone commerciali. In corrispondenza dei terreni con buona visibilità non sono state rilevate tracce antropiche antiche in superficie e va rimarcato come in numerose unità di ricognizione la visibilità del suolo sia risultata nulla.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 01



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

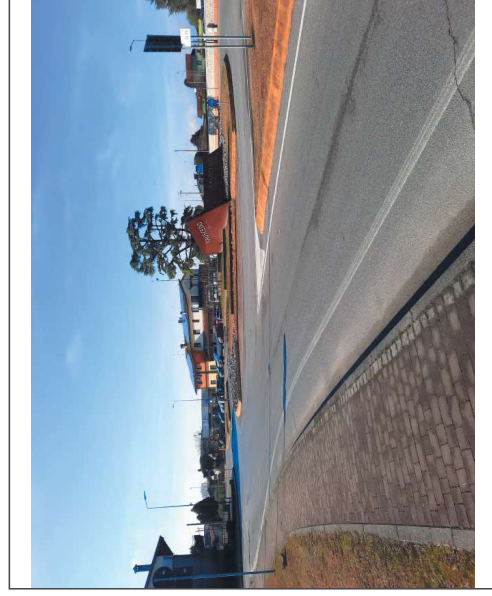
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 01

Data ricognizione: 2026/01/07

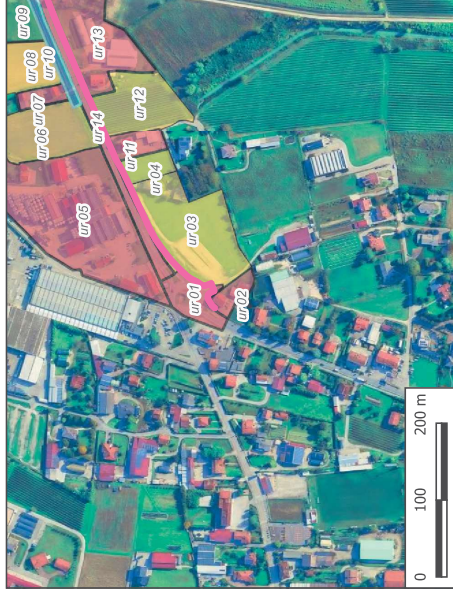
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

L'UR definisce l'area dove ricade la rotatoria di Rauscedo, all'estremità occidentale del percorso ciclopedonale in progetto. La visibilità è risultata nulla.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

area intervento

- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

area intervento

- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 02

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

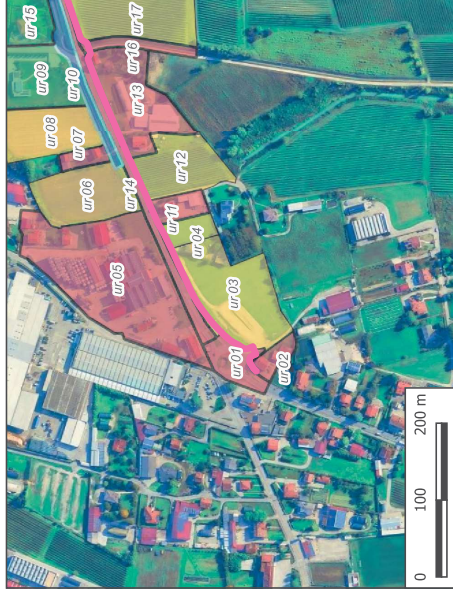
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

Questa unità di ricognizione si colloca a sud della rotatoria di Rauscedo: l'area è risultata non accessibile in quanto occupata da edifici con annesso pertinenze.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 03



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

area intervento

- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

area intervento

- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 03

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

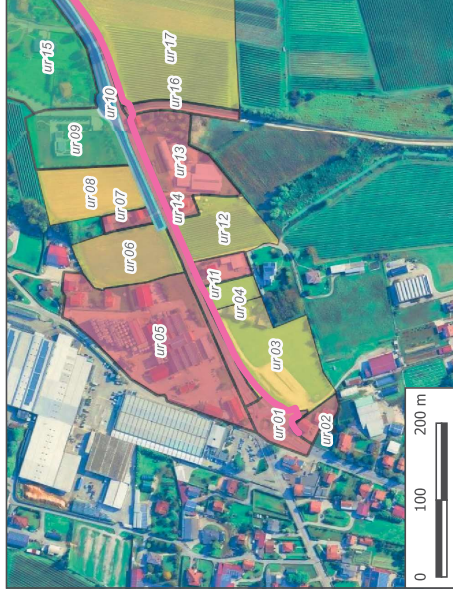
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

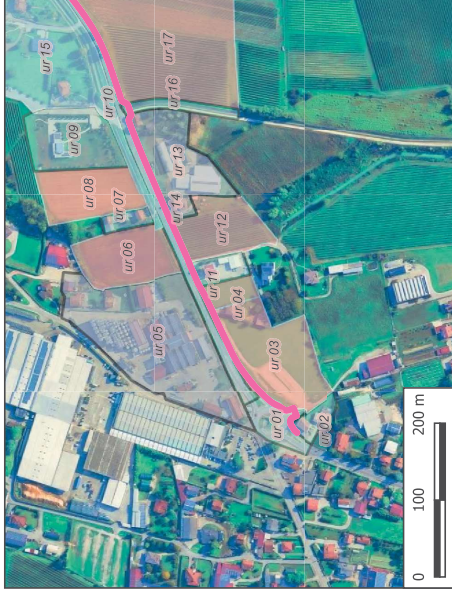
Nell'UR ricade il percorso ciclopedonale subito a est della rotatoria di Rauscedo. Si tratta di un'ampia superficie caratterizzata da visibilità nulla (fascia prativa, parcheggio non asfaltato, edifici privati). La ricognizione non ha dato pertanto alcun esito.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 04



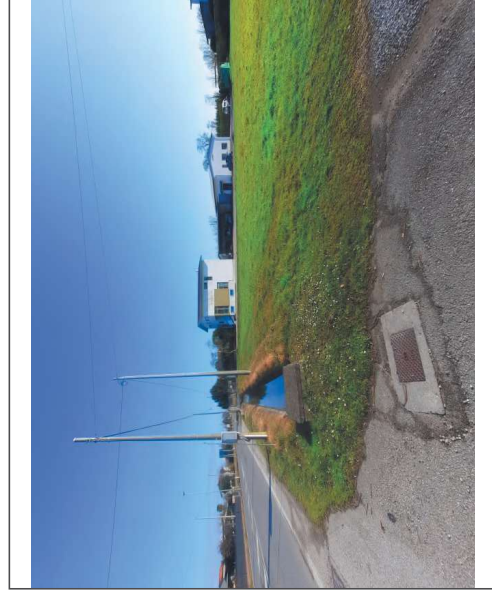
Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 04

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

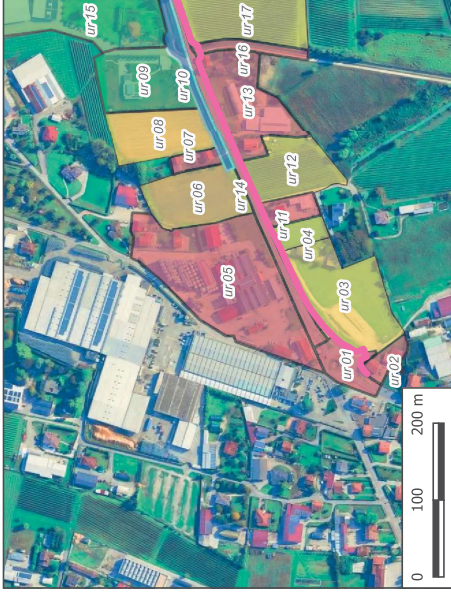
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

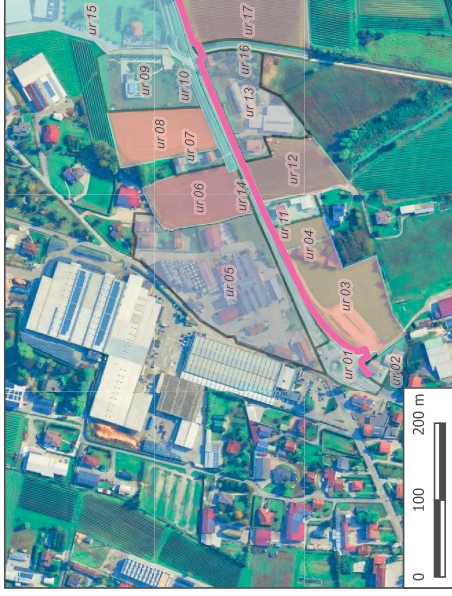
L'UR si situa subito a oriente di UR03 e nel suo settore più settentrionale ricade il tracciato in previsione. La visibilità è risultata nulla e non ha dato pertanto alcun esito.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 05



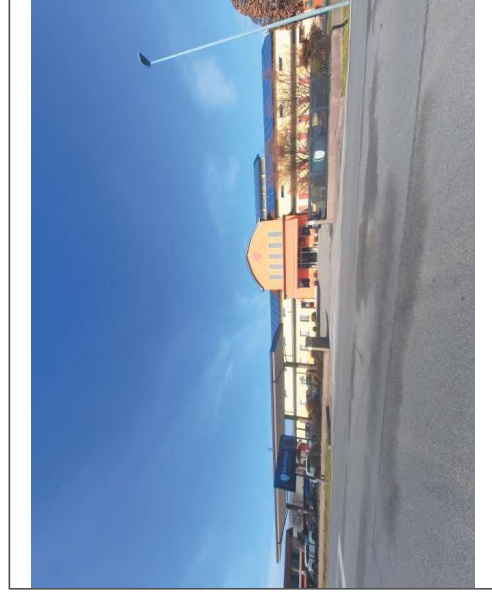
Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 05

Data ricognizione: 2026/01/07

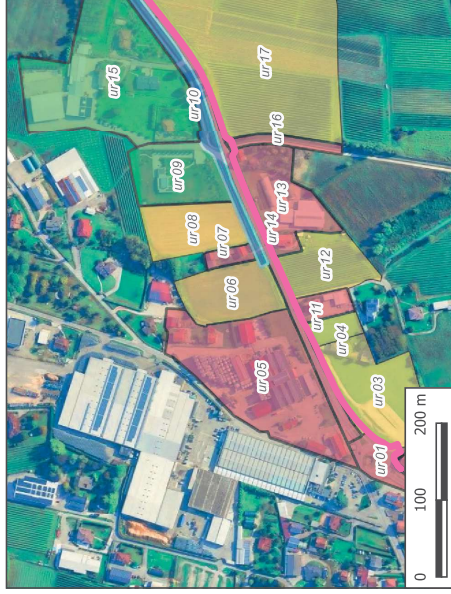
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 0 (area non accessibile)

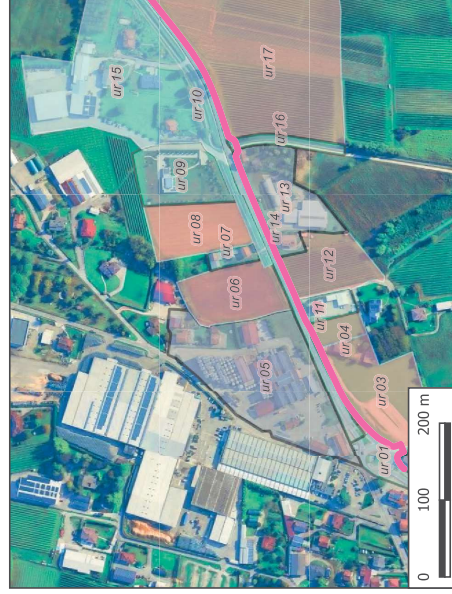
copertura: superficie artificiale

Si tratta di un'ampia fascia posta a nord di via Sile e subito a est della rotatoria di Rauscedo. L'area risulta edificata e ospita la Cantina Rauscedo: la visibilità è risultata nulla e non ha dato pertanto alcun esito.



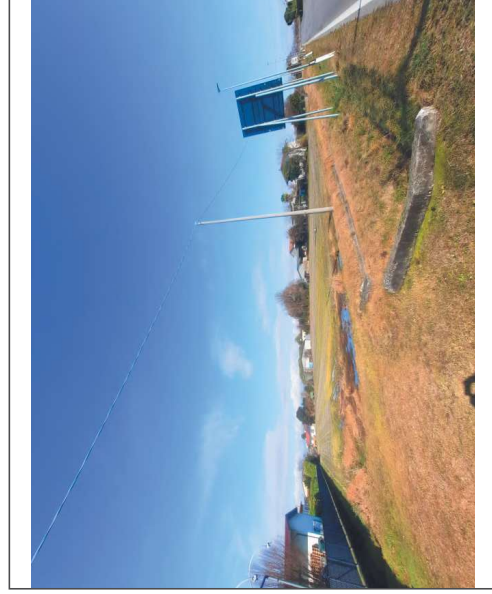
Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 06

Data ricognizione: 2026/01/07

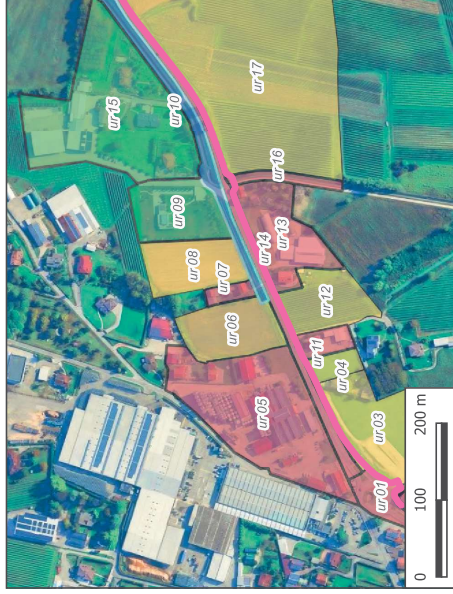
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

In questa unità di ricognizione ricade un terreno non lavorato al momento della prospezione. La visibilità è risultata scarsa e non sono state rilevati materiali archeologici in superficie.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

area intervento

- tracciato ciclabile



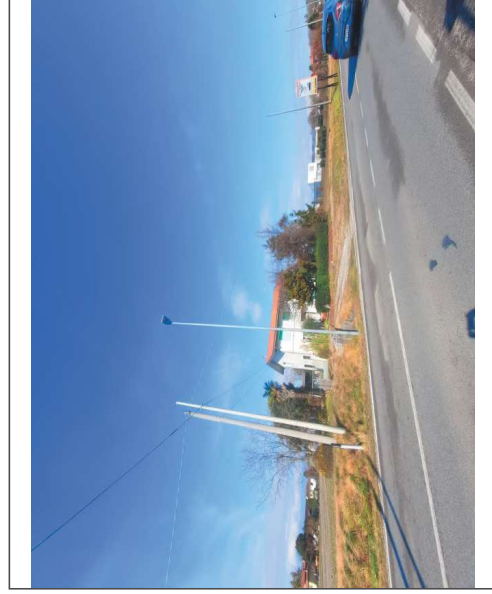
Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

area intervento

- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 07

Data ricognizione: 2026/01/07

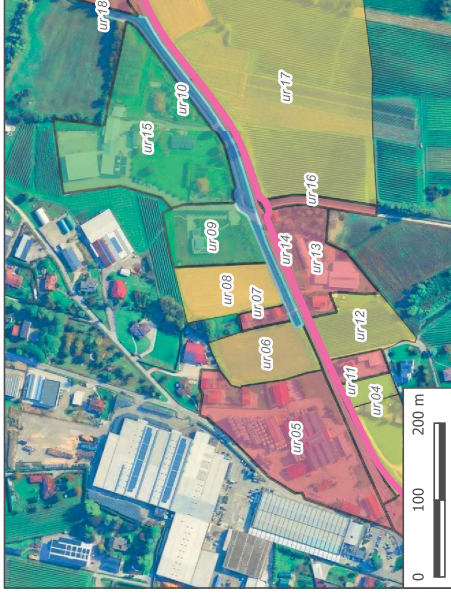
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

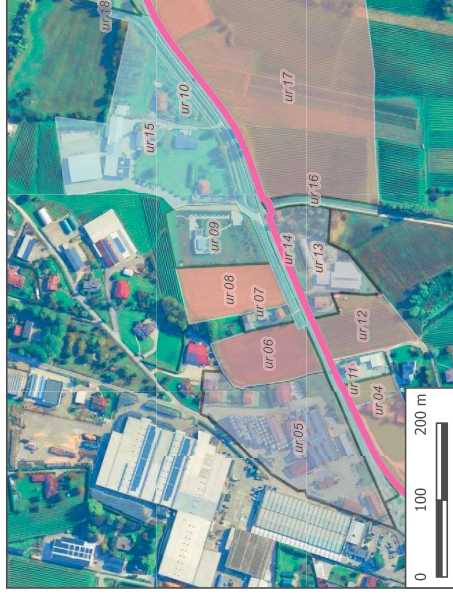
L'unità identifica un nucleo di case con annesse aree verdi a nord della SP 6. L'area non è accessibile.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

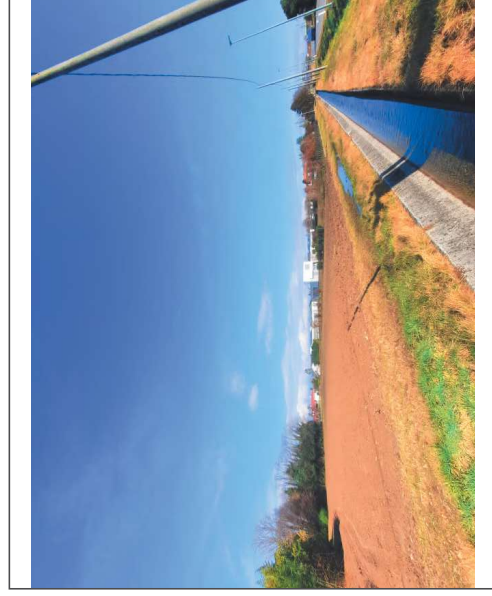
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 08

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

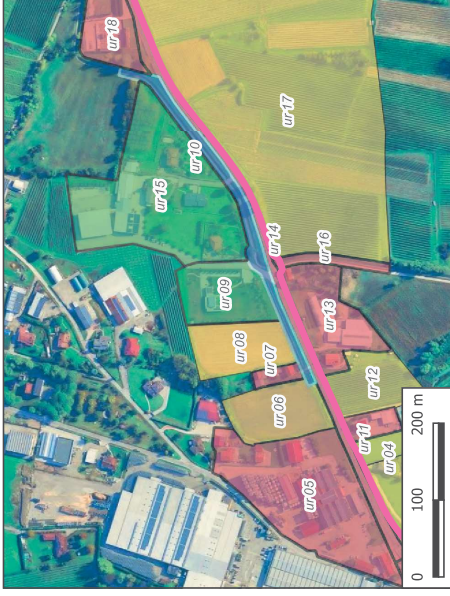
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

L'UR corrisponde a un vasto appezzamento agricolo dove è stata condotta la ricognizione di superficie. La visibilità è risultata ottimale ma le attività non hanno portato al riconoscimento di materiali archeologici.

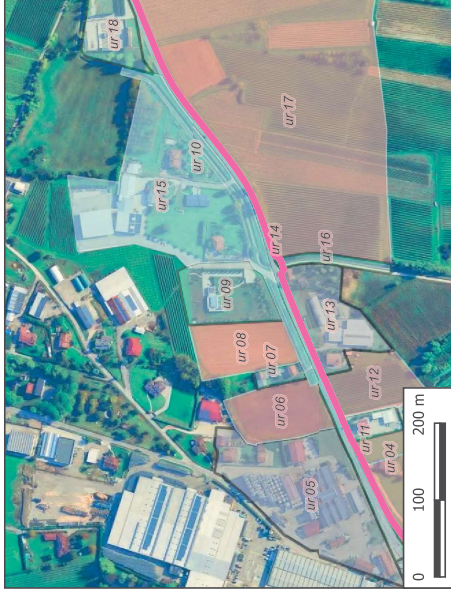
Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 09



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

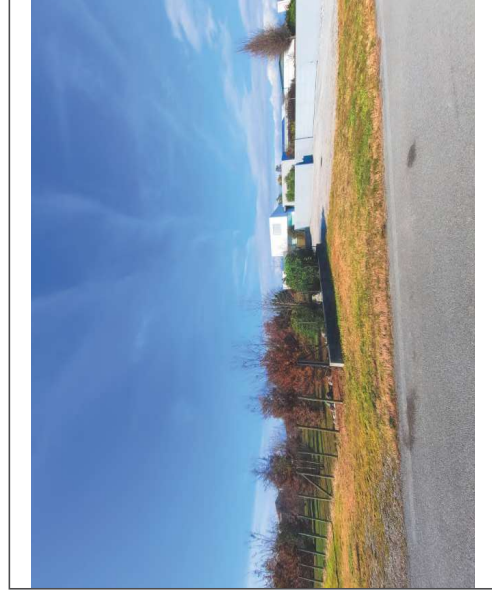
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 09

Data ricognizione: 2026/01/14

note:

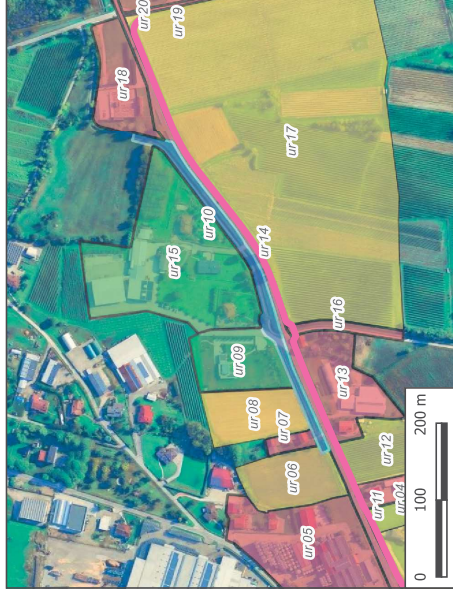
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie boscata e ambiente seminaturale

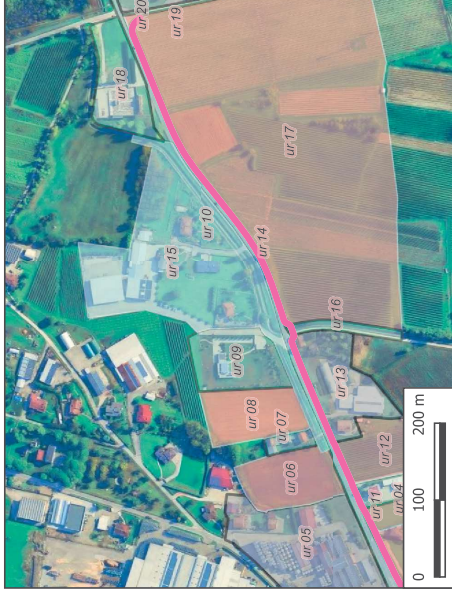
Nell'Unità di ricognizione ricade un edificio privato con le sue pertinenze. L'area non è accessibile.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 10



Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 10

Data ricognizione: 2026/01/07

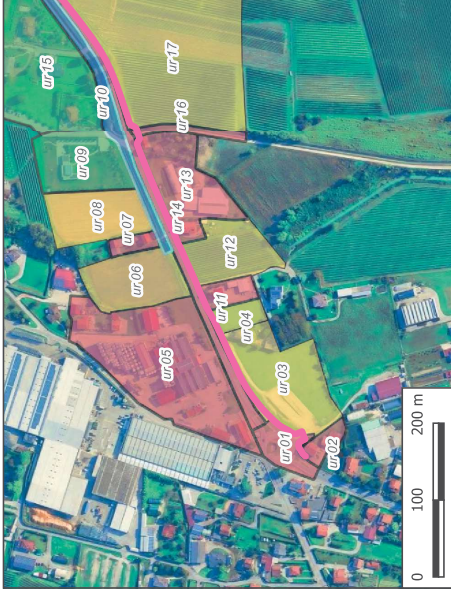
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 2

copertura: ambiente delle acque

L'unità, a nord della SP 6, corrisponde a un canale in calcestruzzo nella parte più occidentale mentre verso est identifica il Canale San Giorgio.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata
- e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 11

Data ricognizione: 2026/01/07

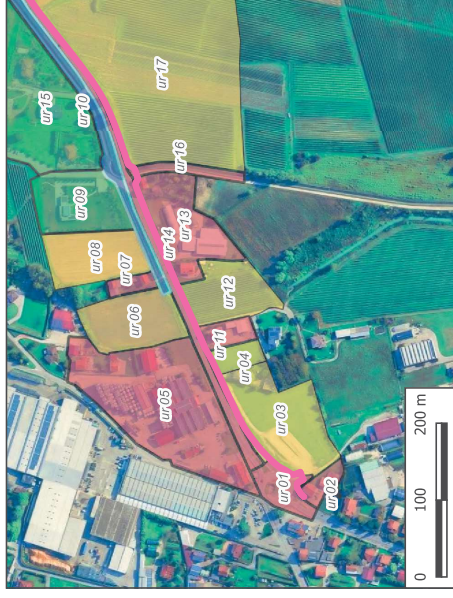
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

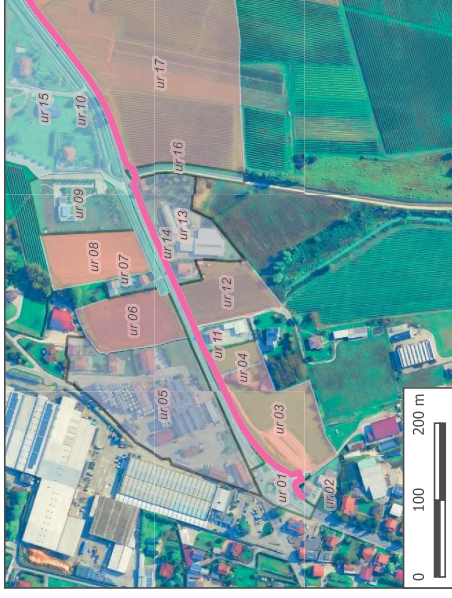
L'unità identifica una zona edificata. La visibilità è risultata nulla e la ricognizione non ha dato pertanto alcun esito.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 12

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

Si tratta di un appezzamento agricolo destinato alla coltivazione della vite. Si è riscontrata una visibilità discreta alla base del vigneto ma non si sono riscontrati materiali archeologici in superficie.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 13



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata
- ambiente seminaturale e ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 13

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 0 (area non accessibile)

copertura: superficie artificiale

Comprende un'ampia porzione di territorio a sud della SP dove ricadono edifici privati, con annesse aree verdi e capannoni. L'area non è accessibile.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 14



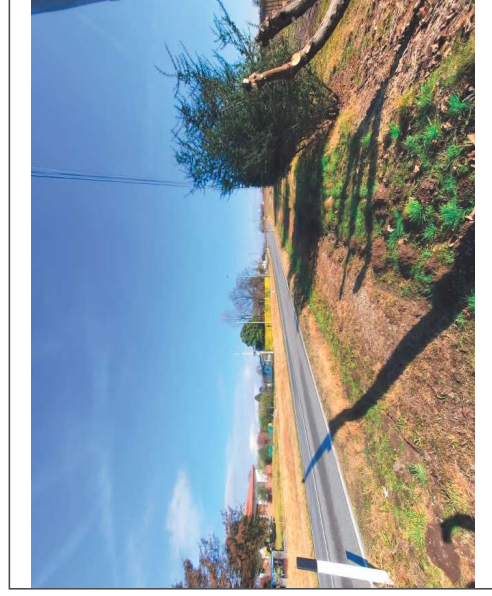
Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 14

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

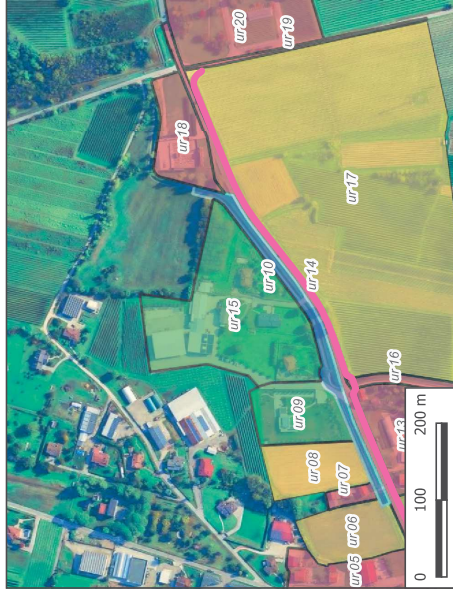
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

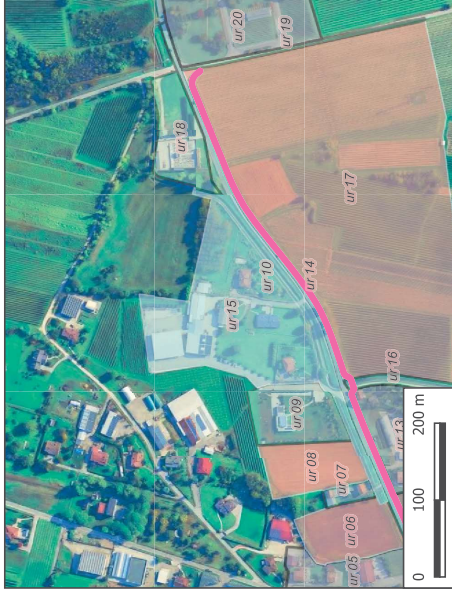
Questa unità corrisponde al sedime della SP 6: sul lato meridionale dell'asse stradale ricadono le opere in progetto.

Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 15



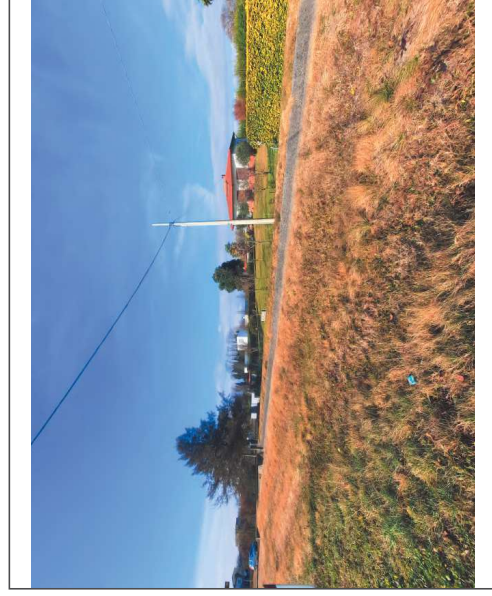
Planimetria generale copertura

- D_RCG_multipolygon (copertura)**
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

- D_RCG_multipolygon (visibilità)**
- 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- area intervento**
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 15

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

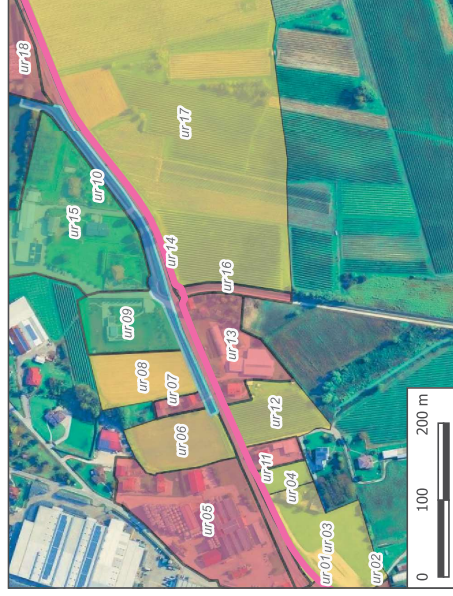
Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 2

copertura: superficie boscata e ambiente seminaturale

Si tratta di un vasto comparto destinato all'edilizia privata e commerciale posto a nord della SP 6. L'area non è accessibile.

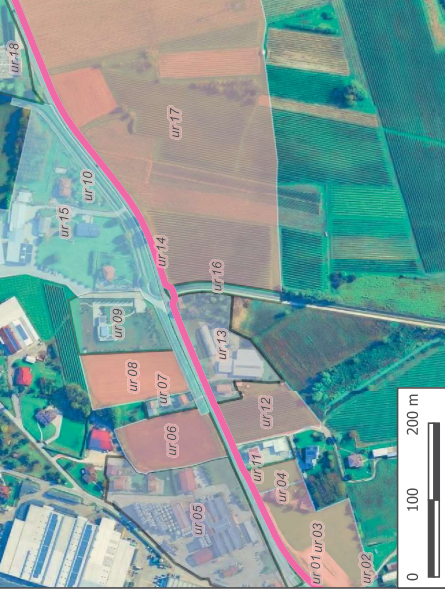
Progetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile
Schede ricognizione; identificativo: ur 16



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata
- ambiente seminaturale e ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 16

Data ricognizione: 2026/01/07

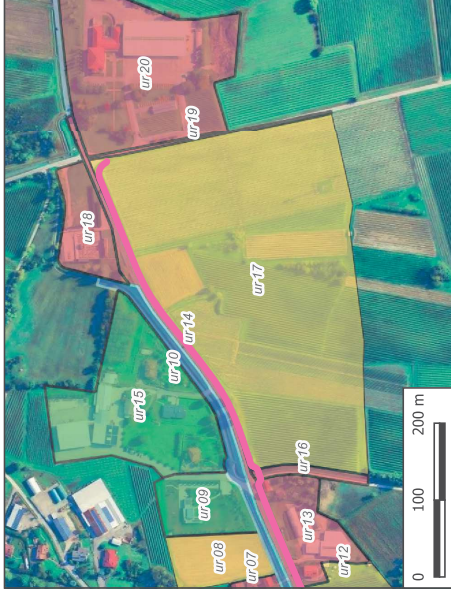
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

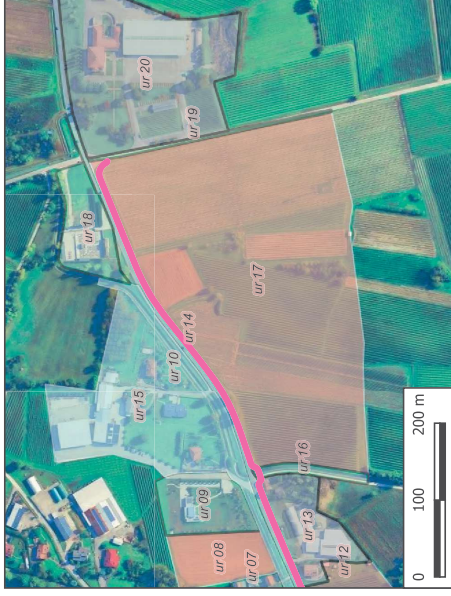
L'UR comprende il sedime di una strada bianca disposta nord-sud e il canale San Giorgio che si snoda presso il suo lato orientale. Il canale San Giorgio scorre sotto la SP 6 e subito a sud è prevista la creazione della passerella.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

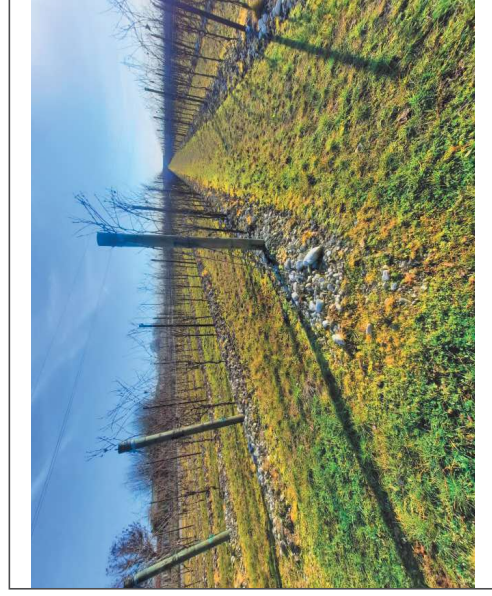
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 17

Data ricognizione: 2026/01/07

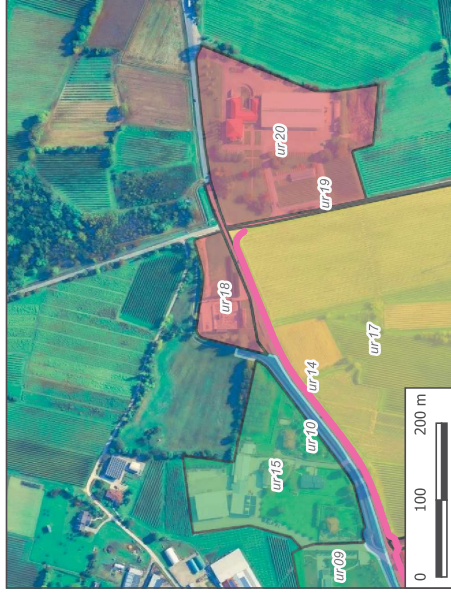
note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 3

copertura: superficie agricola utilizzata

Identifica appezzamenti agricoli destinati a vigneti. Una visibilità discreta si è verificata alla base delle viti: la ricognizione di superficie non ha portato al riconoscimento di materiali archeologici.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

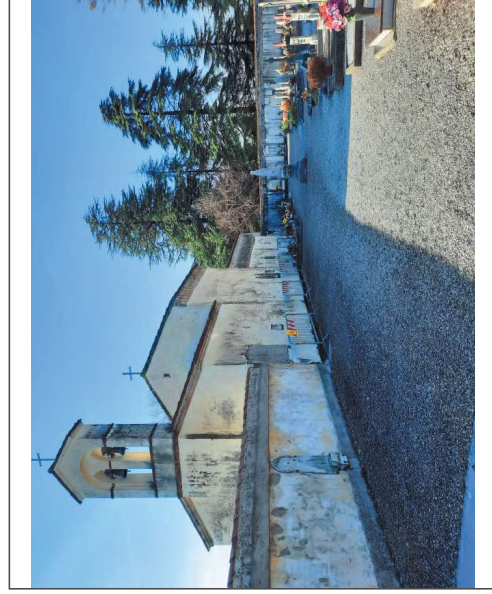
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 18

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

Identifica l'area dove ricade la chiesa di San Nicolò Vescovo, edificata in età medievale, e il vicino cimitero con il piazzale in ghiaia destinato a parcheggio: a parte la chiesa, di cui permangono le strutture in elevato, la visibilità è risultata nulla.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

- area intervento
- tracciato ciclabile

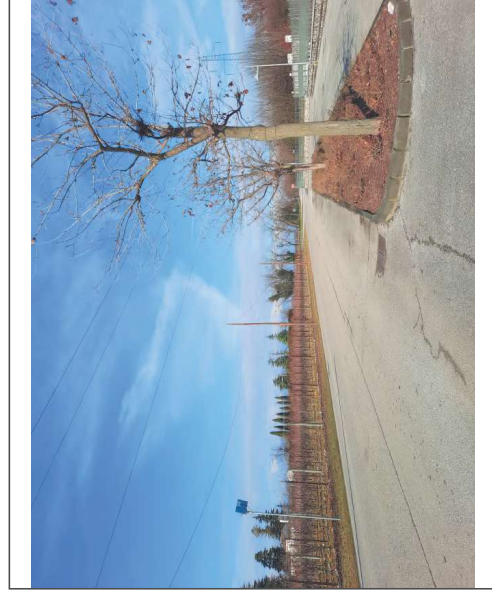


Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 19

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 1

copertura: superficie artificiale

L'unità identifica il tratto settentrionale di via Balin, percorso secondario di raccordo con San Martino al Tagliamento.



Planimetria generale copertura

D_RCG_multipolygon (copertura)

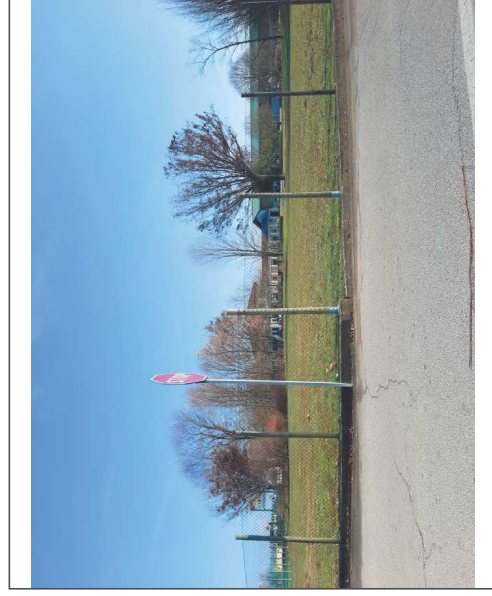
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque
- area intervento
- tracciato ciclabile



Planimetria di dettaglio visibilità

D_RCG_multipolygon (visibilità)

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- area intervento
- tracciato ciclabile



Identificativo: ur 20

Data ricognizione: 2026/01/07

note:

Specifiche relative alla copertura del suolo:

visibilità: 0 (area non accessibile)

copertura: superficie artificiale

Comprende un'ampia superficie occupata da Vitis Rauscedo Soc. Coop. Agricola. L'area non è accessibile.

CARTA DEL POTENZIALE - quadro d'Unione

Data: 07 gennaio 2026



- AREE DI POTENZIALE E RISCHIO**
- VRP_multipolygon**
- potenziale alto
 - potenziale medio
 - potenziale basso
 - potenziale nullo
 - potenziale non valutabile
- POTENZIALE PER SITO**
- MOSI_multipolygon (potenziale)**
- potenziale alto
 - potenziale medio
 - potenziale basso
 - potenziale nullo
 - potenziale non valutabile
- area dell'intervento**
- tracciato ciclabile

ID	Potenziale sintesi	Affidabilità	Valutazione nell'ambito del contesto
01	potenziale medio	ottima	La documentazione a disposizione testimonia l'alto potenziale archeologico dell'area occupata dalla chiesa di San Nicolò vescovo, edificata in età medievale nella piana della Richinvelda tra i centri di San Giorgio e Rauscedo.

CARTA DEL RISCHIO - quadro d'Unione

Data: 07 gennaio 2026



AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRD_ multipolygon

rischio alto

rischio medio

rischio basso

rischio nullo

POTENZIALE PER SITO

MOSI_ multipolygon (potenziale)

potenziale alto

potenziale medio

potenziale basso

potenziale nullo

potenziale non valutabile

area dell'intervento

tracciato ciclabile

CARTA DEL RISCHIO - tabella riassuntiva

Data: 07 gennaio 2026

ID	Rischio - sintesi	Note
a.r. 01	rischio basso	<p>L'elaborazione delle informazioni acquisite attraverso lo studio integrato delle fonti restituisce importanti tasselli delle dinamiche del popolamento antico in questo settore di territorio tra il Tagliamento e il Meduna. Le evidenze sono databili tra l'età protostorica e l'età medievale, quando è documentata l'esistenza di un sistema strutturato di villaggi, ciascuno dotato di proprio edificio di culto dipendente dalla Pieve di San Giorgio. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso promiscuo ciclabile e pedonale riservato, il cui tracciato sarà ricavato da terreni privati lungo la corsia sud della strada provinciale SP 6 o via del Sile. L'itinerario avrà uno sviluppo lineare di 950 m a partire dalla rotatoria di Rauscedo fino all'incrocio con via Balin, poco a est della chiesa di San Nicolò Vescovo. Sono previsti scavi in sedime descritti nel MOPR, che è stato ottenuto a partire da un buffer pari a 500 m dall'area di intervento. All'interno del MOPR ricade una evidenza archeologica rappresentata dalla chiesa di San Nicolò Vescovo (MOSI 01), edificata in età medievale con funzioni di assistenza ai pellegrini; l'edificio di culto si localizza entro 50 m dal tratto più orientale del percorso in progetto, oltre la SP 6. La campagna di ricognizioni di superficie ha interessato l'intero tratto dove è previsto il percorso ciclopedonale, con un ampliamento rilevante sia a nord che a sud della SP 6. Sono state identificate 20 unità di ricognizioni (UR01-UR20): in corrispondenza dei terreni con buona visibilità non sono stati rilevati materiali archeologici in superficie mentre in numerose unità la visibilità del suolo è risultata nulla ma ciò non permette di escludere l'eventuale presenza di evidenze in sedime. Sulla base dello stato delle conoscenze, il rischio è valutato di grado basso per il tratto di 750 metri a partire dalla rotatoria di Rauscedo.</p>
a.r. 02	rischio medio	<p>L'elaborazione delle informazioni acquisite attraverso lo studio integrato delle fonti restituisce importanti tasselli delle dinamiche del popolamento antico in questo settore di territorio tra il Tagliamento e il Meduna. Le evidenze sono databili tra l'età protostorica e l'età medievale, quando è documentata l'esistenza di un sistema strutturato di villaggi, ciascuno dotato di proprio edificio di culto dipendente dalla Pieve di San Giorgio. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso promiscuo ciclabile e pedonale riservato, il cui tracciato sarà ricavato da terreni privati lungo la corsia sud della strada provinciale SP 6 o via del Sile. L'itinerario avrà uno sviluppo lineare di 950 m a partire dalla rotatoria di Rauscedo fino all'incrocio con via Balin, poco a est della chiesa di San Nicolò Vescovo. Sono previsti scavi in sedime descritti nel MOPR, che è stato ottenuto a partire da un buffer pari a 500 m dall'area di intervento. All'interno del MOPR ricade una evidenza archeologica rappresentata dalla chiesa di San Nicolò Vescovo (MOSI 01), edificata in età medievale con funzioni di assistenza ai pellegrini; l'edificio di culto si localizza entro 50 m dal tratto più orientale del percorso in progetto, oltre la SP 6. La campagna di ricognizioni di superficie ha interessato l'intero tratto dove è previsto il percorso ciclopedonale, con un ampliamento rilevante sia a nord che a sud della SP 6. Sono state identificate 20 unità di ricognizioni (UR01-UR20): in corrispondenza dei terreni con buona visibilità non sono stati rilevati materiali archeologici in superficie mentre in numerose unità la visibilità del suolo è risultata nulla ma ciò non permette di escludere l'eventuale presenza di evidenze in sedime. Sulla base dello stato delle conoscenze, il rischio è valutato di grado medio in riferimento al tratto di 200 m a partire da via Balin verso SW, per la stretta connessione con la chiesa di San Nicolò Vescovo, che tuttavia situa oltre la SP 6.</p>